

Piano di Formazione Nazionale

Report Webinar 23

“The LIFE Programme”

11 dicembre 2019

11.00-12.00

1

Il giorno 11 dicembre si è tenuto il 23°, ed ultimo, webinar organizzato da ProMIS nell’ambito del più ampio Piano di Formazione Nazionale per il 2019, che ha ad oggetto i nuovi programmi europei istituiti dalla Commissione con la nuova programmazione 2021-2027.

Manuel Montero Ramirez (EASME - Executive Agency for SMEs) ha introdotto il ruolo dell’Agenzia esecutiva per le piccole e medie imprese (EASME) della Commissione europea che gestisce i programmi dell’UE che aiutano le piccole imprese a restare competitive, nonché i programmi riguardanti la ricerca, l’ambiente, l’energia e l’industria della pesca. EASME contribuisce a gestire i seguenti programmi dell’UE: COSME, Horizon 2020, LIFE, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, azioni pilota “Corsia veloce per l’innovazione”, Energia intelligente - Europa, Iniziativa ecoinnovazione. Supporta, inoltre, i beneficiari e gli applicant, garantisce che i programmi dell’UE producano risultati e fornisce alla Commissione input utili per le sue attività nei diversi settori. Il **programma LIFE** è l’unico programma UE dedicato esclusivamente all’ambiente, alla conservazione della natura e alle azioni per il clima. Per il periodo di 2014-2020 al programma è stato destinato un budget di 3.4 miliardi di euro; la Commissione per la futura programmazione (2021-2027) ha proposto un incremento a 5.45 miliardi di euro. Il programma LIFE gioca un ruolo importante nel miglioramento nella qualità dell’ambiente, nel fermare la perdita delle biodiversità e nel supportare lo spostamento verso risorse efficienti e a bassa emissione di CO2.

Il programma LIFE persegue i seguenti obiettivi generali:

- contribuire al passaggio ad un’economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell’ambiente e all’interruzione e all’inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- migliorare lo sviluppo, l’attuazione e l’applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell’Unione, catalizzare e promuovere l’integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell’Unione e nelle prassi del settore pubblico e privato, anche attraverso l’aumento della loro capacità;
- sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- sostenere l’attuazione del settimo programma d’azione per l’ambiente.

LIFE è, inoltre, costituito da 2 sottoprogrammi:

- **Sottoprogramma AMBIENTE** che comprende 3 settori prioritari: 1) Natura e Biodiversità (NAT, BIO); Ambiente ed uso efficiente delle risorse (ENV); Governance e informazione in materia ambientale (GIE);

- **Sottoprogramma AZIONE PER IL CLIMA** che comprende altrettanti settori prioritari: 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici (CMM); Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA); Governance e informazione in materia di clima (GIC).

Il programma LIFE può finanziare enti pubblici e privati degli Stati Membri dell'Unione Europea. Al programma possono partecipare anche enti di paesi candidati all'adesione, in base ai seguenti criteri:

- i paesi facenti parte dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono firmatari dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE);
- i paesi candidati, i potenziali candidati e i paesi in via di adesione all'Unione;
- i paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato;
- i paesi che sono divenuti membri dell'Agenzia europea dell'ambiente, a norma del regolamento (CE) n. 933/1999 del Consiglio.

2

Si possono presentare varie tipologie di progetti: a) progetti tradizionali (progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione); b) progetti preparatori; c) progetti integrati; d) progetti di assistenza tecnica. Il tasso massimo di cofinanziamento per i progetti finanziati nell'ambito dei sottoprogrammi per l'Ambiente e Azione per il clima ammonta fino al 55% dei costi ammissibili, ad eccezione dei progetti integrati, di assistenza e preparatori che hanno un tasso di cofinanziamento fino al 60% dei costi ammissibili. I progetti del settore prioritario Natura e Biodiversità prevedono un tasso di finanziamento fino al 60% dei costi ammissibili. Per progetti riguardanti habitat prioritari o specie prioritarie o specie di uccelli per le quali il finanziamento è considerato prioritario (ai sensi delle Direttive Habitats e Uccelli) il tasso di finanziamento può arrivare fino al 75% dei costi ammissibili.

LIFE è uno dei programmi di finanziamento dell'UE per i quali la Commissione ha proposto il maggiore aumento proporzionale per il periodo 2021-2027. Oltre a perseguire le sue finalità dirette, il programma LIFE fungerà da catalizzatore per altri fondi. Gli elementi principali del **programma LIFE nella nuova programmazione (2021-2027)** sono i seguenti:

- Prosecuzione del sostegno alla transizione verso l'economia circolare e maggiore mitigazione dei cambiamenti climatici: sono previsti in particolare fondi per conseguire gli obiettivi strategici fondamentali in linea con la visione strategica a lungo termine dell'UE per un'economia prospera, moderna, competitiva e a impatto climatico zero entro il 2050. Gli interventi sosterranno la transizione completa a un'economia circolare, la preservazione e il miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua nell'UE, l'attuazione del quadro 2030 dell'UE per il clima e l'energia e l'assolvimento degli impegni assunti con l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.
- Maggiore accento sul sostegno alla transizione verso l'energia pulita: un nuovo sottoprogramma specifico stimolerà gli investimenti e sosterrà le attività finalizzate all'efficienza energetica e all'energia rinnovabile, in particolare nei settori e nelle regioni europee che sono in ritardo nella transizione verso l'energia pulita.
- Maggiore accento sulla tutela della natura e della biodiversità: in un ambito tradizionale del programma LIFE, la nuova tipologia specifica dei "progetti strategici di tutela della natura" destinata a tutti gli Stati membri concorrerà a integrare gli obiettivi in materia di natura e biodiversità in altre politiche e programmi di finanziamento, quali l'agricoltura e lo sviluppo rurale, per migliorare la coerenza d'impostazione trasversalmente ai settori.
- Semplicità e flessibilità finalizzate allo sviluppo e all'attuazione di soluzioni innovative per rispondere alle sfide ambientali e climatiche.

Il Programma di lavoro pluriennale LIFE per il periodo 2018-2020 tiene conto anche dei recenti cambiamenti nella politica dell'UE, come il piano d'azione per l'economia circolare e il piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia, e fungerà da ponte verso futuri finanziamenti a favore della «sostenibilità», come delineato nel documento di riflessione sul futuro delle finanze dell'UE.

Per quanto riguarda i temi di progetto sui prodotti chimici per il periodo 2018-2020 gli scopi sono i seguenti:

- Riduzione dell'impatto sull'ambiente o sulla salute umana di almeno uno dei seguenti punti:
 - Sostanze identificate come pericolose per la salute umana o per l'ambiente ai sensi del regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP);
 - Effetti combinati di sostanze chimiche, compresi interferenti endocrini;
 - Nanomateriali;
 - Biocidi e / o pesticidi.

3

Tutto ciò dovrà essere raggiunto attraverso:

- Un uso più sicuro o più sostenibile;
- La riduzione al minimo dell'esposizione a sostanze chimiche tossiche nei prodotti o nell'ambiente;
- La sostituzione con sostanze più sicure o con soluzioni non chimiche.

I collegamenti ad altre priorità e argomenti riguardano:

- Priorità tematiche per l'acqua: Riduzione delle pressioni da inquinanti chimici nell'ambiente idrico limitando le emissioni di sostanze prioritarie e altre sostanze chimiche identificate come inquinanti specifici del bacino idrografico alla fonte, attraverso l'uso di sostituti appropriati o tecnologie alternative. Applicazione di tecnologie per i sistemi di trattamento delle acque urbane per ridurre o eliminare gli scarichi di inquinanti.
- Priorità tematiche per i rifiuti: individuazione e separazione delle sostanze pericolose contenute nei rifiuti, per consentire il riciclo e lo smaltimento sicuro delle sostanze pericolose.